

MANIFESTO NoiNO

L'integrità della Costituzione non è un dogma ed è possibile revisionarla, ma con un progetto e una visione ampia e organica.

Ridurre gli sprechi della politica e le inefficienze dei procedimenti legislativi è possibile anche senza indebolire la democrazia rappresentativa e il rapporto tra elettori e eletti.

È per questo che vediamo il referendum come confronto tra forze politiche e sociali, senza l'unanimità di facciata che ha caratterizzato il recente voto parlamentare, per operare in difesa dei principi costituzionali, per elaborare una proposta condivisa, perché il testo costituzionale continui a sostenere la crescita della democrazia in Italia.

NoiNO nasce in occasione del referendum costituzionale richiesto da 71 senatori, su iniziativa della Fondazione Luigi Einaudi, sulla cosiddetta legge per il taglio dei parlamentari.

Diciamo NO a questa legge e conseguentemente difenderemo le ragioni del NO.

- *NoiNo, perché basta con le prese in giro*
- *NoiNo, perché la politica fatta di sola propaganda è semplicemente suicida*
- *NoiNo, perché non conta quanti siano i parlamentari in rapporto alla popolazione, semmai come e da chi vengono scelti*
- *NoiNo, perché qualità e libertà degli eletti non cambiano, cambiandone il numero*
- *NoiNo, perché il cittadino non può continuare a essere ingannato dai divulgatori di fake news, solo per bieco interesse elettorale*
- *NoiNo, perché bisogna interrompere la spirale di odio e rancore nella quale si è avvitata la società italiana negli ultimi anni, impedendo al Paese di progettare insieme un futuro di crescita comune e sviluppo*
- *NoiNo, perché un Parlamento non funziona bene o male in base al numero dei parlamentari ma in base alla capacità di chi rappresenta le Istituzioni*
- *NoiNo, perché le leggi fatte malissimo da 100 parlamentari non diventano buone se fatte da 60*
- *NoiNo, perché disporre esclusivamente il "taglio" è una azione anti-parlamentare, quindi anti-democratica*
- *NoiNo, perché una rappresentanza democratica non si valuta dai costi*
- *NoiNo, perché un Parlamento può essere democratico e funzionante anche con meno parlamentari, ma non è affatto il risultato della riforma varata*
- *NoiNo, perché la demagogia populista non rende più libero e forte il popolo, ma consegna il dominio della rappresentanza a forze esterne e non trasparenti-*

Il Comitato Civico Messinese, che resta aperto all'adesione e collaborazione di chi condivide il Manifesto, è stato sin qui sottoscritto da: **Turi Leonardi, Federico Martino, Enzo Palumbo, Pippo Rao, Giocchino Silvestro, Angelo Sindoni, Saro Terranova, Rafael De Francesco, Saro Visicaro, Rosaria Brancato, Patrizia Caminiti, Nino Dalmazio, Vincenzo Ficarra, Giovanni Frazzica, Beniamino Ginatempo, Filippo Gullo, Gaetano Majolino, Giovanni Marino, Eddy Milio, Filippo Musicò, Filippo Pansera, Alberto Ponturo, Cosimo Recupero, Sergio Sofia, Salvatore Totaro, Nino Trimarchi.**